

<b>Proposta N° 38/ Prot.</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari
<b>Data 30/06/2014</b>		il _____ Prot.N° _____ <b>L'impiegato responsabile</b> _____

## Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

### Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 133 del Reg. Data 01/09/2014	<b>OGGETTO :</b>	<b>RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DI DI CARLO GAETANO DERIVANTE DALLE SENTENZE N. 222/13 DEL GIUDICE DI PACE</b>
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b>
		<b>Immediata esecuzione</b> <b>SI</b> <b>NO</b>

L'anno duemilaquattordici il giorno uno del mese di settembre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.				Pres. Ass.			
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

PRESENTI N. 27

ASSENTI N. 3

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: "**RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DI DI CARLO GAETANO DERIVANTE DALLE SENTENZE N. 222/13 DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO**"

**Vista** la sentenza n. 222/13 con la quale il Giudice di Pace di Alcamo ha annullato il Verbale di contestazione al Codice della Strada nr. 6722 del 21/03/2013 intestato al Sig. DI CARLO GAETANO nato ad Alcamo il 29/03/1977 ed ivi residente nel C.so dei Mille 106, ed ha condannato questo Ente al pagamento delle spese processuali pari a complessive Euro 337,00, di cui Euro 37,00 per spese esenti, Euro 300,00 per compensi di cui: fase studio € 100,00, fase introduttiva € 100,00, fase decisoria € 100,00, oltre IVA e CPA;;

**Visto** l'art. 282 c.p.c.;

**Considerato** che è stata attivata la procedura di cui all'art. 55 bis del vigente Regolamento di Contabilità;

**Vista** l'allegata relazione del Segretario Generale del 23/04/2014;

**Vista** la nota prot. 29880 del 09/06/2014 trasmessa dagli operatori di P.M. Calvaruso I. - Ingrassia G. e Anselmo G. relativa al procedimento di che trattasi;

**Considerato** che per quanto sopra esposto l'importo da riconoscere come debito fuori bilancio può essere determinato in Euro 465,22 da quantificare in € **600,00** forfettariamente determinato in eccesso;

**Richiamato** l'art. 194 del D. Lgs. N. 267/2000, il quale alla lett. a) indica nelle sentenze la fattispecie da riconoscere obbligatoriamente;

**Ritenuto**, quindi, che il debito in parola è da riconoscere in quanto contemplato dal co. 1 lett. a) dell'art. 194 D. Lgs n. 267/2000;

**Considerato** che il debito in parola può trovare copertura all'intervento 1.03.01.08 del bilancio d'esercizio in corso;

**Visti** i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal V. Dirigente la P.M. nonché del Responsabile del settore Servizi Finanziari, pareri questi, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Visti** i pareri resi ai sensi di legge;

**Visto** l'O.R.E.LL:

**Visto** il parere reso dalla \_\_\_\_\_ commissione Consiliare reso in data \_\_\_\_\_

**Visto** il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti nr \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Con Voti \_\_\_\_\_ **favorevoli** espressi per alzata e seduta

## PROPONE DI DELIBERARE

- 1. Riconoscere** per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile, esecutiva, n. 222/13 del Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile iscritta al n.r.g. 484/13, promossa dal Sig. DI CARLO Gaetano contro il Comune di Alcamo;
- 2. Di dare atto** che il debito relativo alla sentenza di cui in oggetto, per un totale di € 600,00 può trovare copertura all'intervento 1.03.01.08 del bilancio d'esercizio 2014;
- 3. Di demandare** al V. Dirigente la P.M. l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile ove necessaria.

### Cons.re Vario:

Chiede di sapere se l'Avv.Mistretta ricorda come è andato l'iter, visto che la commissione ha rilevato delle criticità su questo debito.

### Avv. Mistretta:

Dà lettura della seguente relazione che spiega i motivi per cui l'ufficio legale, non si è costituito in giudizio:

### “RELAZIONE RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DI CARLO GAETANO

In riferimento al riconoscimento di cui in epigrafe, scaturente dalla sentenza del Giudice di Pace di Alcamo n. 222/13, con la quale è stato annullato l'opposto verbale per violazione al codice della strada n. 6722 del 21/03/2013 ed è stato altresì condannato il Comune al pagamento delle spese legali in complessivi € 337,00, si osserva.

La circostanza che la Deliberazione di G.M. n. 181 di "Autorizzazione al Comune a resistere in giudizio e nomina legale nei giudizi innanzi al Giudice di Pace inerenti alle liti:

1) Zangara

Vincenzo c/Comune di Alcamo; 2) Di Carlo Gaetano c/Comune di Alcamo", adottata dall'organo giuntale in data 20/06/2013, non avrebbe comunque consentito a quest'Avvocatura di costituirsi entro dieci giorni dalla prima udienza di comparizione fissata al 24/06/2013, perché sino a quella data essa sarebbe stata priva di ius postulandi.

Infatti, per la P.A. - in particolare gli enti territoriali e locali, differentemente dalla Stato, rappresentato ope legis dall'Avvocatura erariale senza bisogno di mandato ad lites -- la costituzione in giudizio implica una particolare manifestazione d'interesse, sia in ordine alla resistenza, sia alla proposizione di liti attive, la quale passa attraverso un preordinato procedimento, il cui polo attrattore resta, pur sempre, il livello politico, che ne ha la rappresentanza e il governo. Il difensore patrocinante, di conseguenza, è abilitato ad agire innanzi al Giudice in virtù di mandato, generale o speciale, rilascia/o dal legale rappresentante dell'ente alla stretta stregua delle regole interne, che presiedono ai processi

decisionali delle singole amministrazioni in ordine alla materia giustiziale. (cfr. Cons. St. 2518/2014).

Per inciso, le norme statutarie del Comune (cfr. art. 16, comma 5, lett. a) Statuto) prevedono che il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente e può stare in giudizio nei procedimenti giurisdizionali o amministrativi, come attore o convenuto, con l'autorizzazione della Giunta.

Oltre tutto, una costituzione tardiva avrebbe comportato per l'Ente una serie di preclusioni processuali dettate dall'art. 416, comma 2, c.p.c., che trova applicazione nei procedimenti di opposizione avverso verbale di accertamento di violazione al codice della strada, giusta disposto dell'art. 7, comma 1, D.Lgs. 150/2011, tra le quali, quella più importante di non potere "prendere posizione" in merito alle risultanze della "perizia effettuata dall'ing. Vincenzo Calamia", prodotta dall'opponente sig. Di Carlo, e posta dal Giudice di Pace a base della propria decisione.

Se a ciò, si aggiunge che il Giudice di Pace, con proprio decreto reso inaudita altera parte, ravvisando sussistere fumus boni juris ha sospeso provvisoriamente l'esecutività del verbale impugnato, è stato relativamente agevole prevedere l'esito del proposto ricorso, come in effetti è stato: accoglimento dello stesso, con condanna alle spese a carico del Comune.

Tali circostanze sono state da questo Dirigente per le vie brevi rassegnate al Comandante della Polizia Municipale, convenendo con egli della opportunità di non procedere con la costituzione ancorché tardiva in giudizio, evitando almeno una esosa condanna alle spese per il Comune, comprensive fin anche delle spese sostenute dal ricorrente per la perizia tecnica di cui sopra.

Ed, infatti, al Giudice è consentito " ... liquidare importi superiori od inferiori al minimo tariffario: nel primo caso, "quando il pregio intrinseco dell'opera lo giustifica"; nel secondo caso, "quando la causa è di facile trattazione" [come, nella specie, lo è stato per il ricorrente per effetto della contumacia del Comune]" (cfr. Casso 1761/2014).

Ed in effetti, ciò è avvenuto allorché il Giudice di Pace ha liquidato ex Decreto Ministro di Giustizia n. 140/2012, vigente *ratione temporis*, tutte e tre le fasi (studio, introduttiva, decisoria) della causa al minimo previsto.

Alcamo li 1 settembre 2014 “

Invita, poi il Presidente ad allegare questa sua relazione alla delibera.

Precisa poi che nella stessa autorizzazione a costituirsi in giudizio era anche inserita la lite Zangara Vincenzo C/Comune che riguardava l'opposizione ad una cartella esattoriale per la quale ci si poteva costituire fino all'ultimo giorno e rispetto alla quale il Comune è risultato vincitore per il corretto operato dell'ufficio.

### **Cons.re Calvaruso:**

In merito alla relazione dell'avv. Mistretta ritiene che sarebbe stato opportuno depositarla agli atti del Consiglio nei giorni scorsi piuttosto che portarla stasera per dar modo ai Cons.ri

di studiare gli atti . Gli pare comunque di aver capito che c'è in questo debito fuori bilancio una responsabilità dell'amministrazione per il fatto che l'autorizzazione a resistere in giudizio è arrivata in ritardo all'ufficio legale.

Escono dall'aula i Cons.ri: Ferrarella, Coppola, Vesco, Raneri e Longo

Presenti n. 22

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: "" **RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DI DI CARLO GAETANO DERIVANTE DALLE SENTENZE N. 222/13 DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO**""

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visto il parere reso dalla II Commissione Consiliare con verbale n. 87 del 29/07/2014;

Visto il verbale del Collegio dei revisori dei conti reso in data 04/07/2014;

Con n. 16 voti favorevoli espressi per alzata di mano

Presenti n.22

Assenti n. 8 ( Coppola, D'Angelo, Ferrarella, Intravaia, Longo, Raneri, Stabile e Vesco)

Votanti n. 19

Voti contrari n. 3 (Calvaruso, Di Bona e Vario)

Astenuti n. 3 (Caldarella G., Nicolosi e Pirrone) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

## DELIBERA

- 1. Riconoscere** per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza civile, esecutiva, n. 222/13 del Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile iscritta al n.r.g. 484/13, promossa dal Sig. DI CARLO Gaetano contro il Comune di Alcamo;
- 2. Di dare atto** che il debito relativo alla sentenza di cui in oggetto, per un totale di € **600,00** può trovare copertura all'intervento 1.03.01.08 del bilancio d'esercizio 2014;
- 3. Di demandare** al V. Dirigente la P.M. l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile ove necessaria.



**Proposta di Delibera di Consiglio Comunale avente per oggetto RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DI DI CARLO GAETANO DERIVANTE DALLE SENTENZE N. 222/13 DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO**

Il sottoscritto V.Dirigente alla P.M. Dr. Giuseppe Fazio e Dirigente Avvocatura Comunale Avv.to Giovanna Mistretta;

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di Deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 1 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li 11/06/2014

**Il V. Dirigente Corpo P.M.**  
*F.to Dr. Giuseppe Fazio*

=====  
Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Finanziari .

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li 27/06/2014

**Il Dirigente di Settore**  
*F.to Dr. Sebastiano Luppino*

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE  
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 18/09/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Cristofaro Ricupati

=====

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Cristofaro Ricupati